

Corso biblico zonale

**Zona XXI
S. Maria degli angeli**

IL VANGELO DI MARCO

ANDARE DIETRO A GESÙ

alla scoperta del vangelo di Marco

1. *Da discepolo a discepolo.* Conoscere Marco e il suo racconto.
2. ***Un messia nascosto. La narrazione della manifestazione di Gesù come messia (capp. 1,1-8,26+27-30).***
3. *Seguire il maestro.* Crisi dei discepoli e condizioni per la sequela (capp. 8,27-10,52, con particolare attenzione all'approccio narrativo).
4. *Riconoscere il figlio di Dio.* Il racconto della passione, morte e resurrezione di Gesù (capp. 11,1-16,8).

Vangelo di Marco

Bibliografia di riferimento:

Vangeli Sinottici

- EBNER, M., SCHREIBER, S., (edd.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2012.
- MAGGIONI, B., (edd.), *Il Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello B. 2013.

Vangelo di Marco

- MEYNET, R., *Il Vangelo di Marco*, Ed. PIB, Roma 2016.
- STANDAERT, B., *Marco: Vangelo di una notte, vangelo per la vita*, EDB, Bologna 2012.
- FAUSTI, S., *Una comunità legge il Vangelo di Marco*, EDB, Bologna 1999.
- GNILKA, J., *Marco*, Cittadella Editrice, Assisi 1987.

➤ Il racconto.

1) Prima tappa:

«Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio» (Mc 1,1).
porta alla confessione di Pietro “**Tu sei il Cristo**” (Mc 8,29) ed è la fase crescente della missione di Gesù, il suo messianismo però è frainteso dalle folle e dai discepoli.

2) Seconda tappa:

porta alla rivelazione e confessione di Gesù come “**Figlio di Dio**” da parte del centurione.

E' la fase discendente, ritmata dai **3 annunci della Passione** che culmina con la morte di Gesù (climax in Mc 15,39) e la paura delle donne (finale breve, Mc 16,8).

Ciascuna tappa è a sua volta suddivisibile, dal punto di vista narratologico, in diverse sezioni ulteriormente articolate.

1) Nella prima tappa sono stati evidenziati 3 sommari:

- 1,14-15: proclamazione del vangelo da parte di Gesù
- 3,7-12: attività di Gesù
- 6,6b: insegnamento itinerante di Gesù

A ciascuno segue una **pericope sui discepoli** (1,16-20; 3,13-19; 6,7-13).

La presenza di annotazioni riguardanti l'opposizione a Gesù delinea tre sezioni:

1,14-3,6 // 3,7-6,6a // 6,6b-8,21

Precedute da una introduzione (1,1-13).

Ricorda:

Nel Vangelo di Marco è possibile, a livello strutturale, evidenziare **2 tappe**, contrassegnate da **2 inclusioni** importanti:

- tra **Mc 1,1 e 8,29b**
- tra **Mc 1,1 e 15,39**.

L'intento teologico del redattore è teso a svelare **l'identità** profonda **di Gesù** che è riconosciuta prima da **Pietro (8,29b)** e poi dal **centurione** ai piedi della croce (**15,39**).

Allo stesso tempo il vangelo pone l'accento sulla figura del **discepolo** (cfr Mc 8,34-38).

La giornata di Cafarnao. Cap.1.

²¹Giunsero a Cafarnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, **insegnava**. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro **come uno che ha autorità**, e non come gli scribi. ²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». ²⁵E *Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!»*. ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. ²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. ²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli **si avvicinò e la fece alzare** prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴**Guari molti** che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma *non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano*.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là **pregava**. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». ³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

NB:

La **giornata di Cafarnao** (cap. 1) rappresenta il ministero tipo di Gesù attraverso i luoghi in cui si manifesta: sinagoga, casa, città e deserto. Sono i momenti dedicati all'insegnamento e annuncio, alla famiglia e agli amici, alla città e al dialogo col Padre. Qui Gesù parla ed opera con l'autorità di governo di Dio, sottomettendo il male («Il Regno di Dio è vicino!», cfr Mc 1,15). Marco propone così anche la giornata tipo del discepolo, che ha in Gesù il suo modello di vita.

Le parabole di Gesù. Cap.4

Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. ²Insegnava loro molte cose **con parabole** e diceva loro nel suo insegnamento: ³«Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare.⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. ⁸Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». ⁹E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». ¹⁰Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole.

Ed egli diceva loro: «**A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole,** ¹² affinché

*guardino, sì, ma non vedano,
ascoltino, sì, ma non comprendano,
perché non si convertano e venga loro perdonato».*

NB:

Al **cap. 4** Mc evidenzia la distinzione tra coloro che stanno DENTRO e quelli DI FUORI. Ai primi tutto viene spiegato, agli altri è detto «in parabole». Solo chi entra a far parte del seguito di Gesù, chi va DIETRO A LUI può comprendere veramente chi egli è. Questo è il primo messaggio importante di Marco, in questa prima parte del Vangelo.

Discussione sul lievito e guarigione difficile di un cieco. Cap.8.

¹⁴Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. ¹⁵Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». ¹⁶Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. ¹⁷Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? ¹⁸Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, ¹⁹quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». ²⁰«E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette».

²¹E disse loro: «Non comprendete ancora?».

Giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo. ²³Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». ²⁴Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». ²⁵Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa. ²⁶E lo rimandò a casa sua dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».

²⁷Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». ²⁸Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». ²⁹Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». ³⁰E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

- **NB:**

La «guarigione difficile» del cieco di Betzaida, preceduta dalla incomprensione dei discepoli (sono loro adesso a non capire, come nel cap. 4 «quelli di fuori»), ci inserisce in una nuova fase del ministero di Gesù. Ora egli deve rivelarsi più profondamente ai suoi, deve prepararli alla comprensione del suo ministero autentico. Per questo non basta aver visto i miracoli o aver ascoltato il suo insegnamento...

Anche di fronte alla bellissima professione di fede di Pietro (Mc 8,29) Gesù impone il silenzio, vero «motivo di fondo» dei primi otto capitoli.

Che significato ha questo comando di tacere, continuamente ripetuto?

Alcuni studiosi parlano di un vero e proprio «segreto messianico»: discepoli e folle non sono ancora in grado di comprendere quale è la vera missione che Gesù è venuto a compiere, quale il volto del Padre che egli è venuto a rivelare...per questo Gesù impone il silenzio sulla propria identità. Sarà lui stesso a svelarsi, a mostrare chi è e a che cosa è stato chiamato. Al discepolo rimane solo di «andare dietro a lui», per seguirlo, come i primi discepoli che egli ha chiamato (cfr Mc 1,16-20).